



FOCUS *giugno2017*

LO STUDIO DELLA PRATICA SPORTIVA COME ESPERIENZA DELL'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

PREMESSA

Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, l'Ufficio Statistico ha ospitato tre studenti dell'Istituto Tecnico Economico Lenoci di Bari, frequentanti il III anno del corso Finanza e Marketing, indirizzo sportivo, orientato all'attività sportivo-motoria con apertura ai corsi di Laurea in Scienze motorie e Scuole Mediche Riabilitative.

L'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. 77/05, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, al fine di assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'art. 1 della legge 13 luglio 2015 n.107 ("La Buona Scuola"), ai commi 33-43, stabilisce che i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione. Essi rappresentano il tentativo di aprire la scuola verso il mondo esterno.

Il progetto formativo di 80 ore aveva l'obiettivo di inserire i giovani all'interno delle attività svolte dall'Ufficio che riguardano, in primis, la

rilevazione, l'elaborazione, la presentazione di dati, la preparazione di report e di news da pubblicare sul sito. In particolare, gli studenti sono stati attivamente coinvolti nella preparazione e stesura dei focus mensili prodotti dall'Ufficio Statistico. Attraverso l'esperienza *on the job*, hanno avuto la possibilità di integrarsi nelle diverse fasi del processo, arricchendo il loro bagaglio conoscitivo, operativo e comportamentale. Hanno potuto verificare l'importanza del lavoro di gruppo, maturando la consapevolezza sugli aspetti delle competenze trasversali, quali attitudine alle relazioni, *problem-solving* e capacità di decisione. Il tema dell'attività sportiva, oggetto del loro indirizzo di studio, è stato affrontato dal punto di vista statistico. Nella prima fase, attraverso una serie di incontri e di discussioni del comitato di redazione allargato agli studenti, si è definito l'obiettivo del lavoro e progettata la scaletta del Focus, assegnando a ciascuno di loro un compito operativo, in affiancamento al personale dell'Ufficio. Nella seconda fase, gli studenti hanno sperimentato gli strumenti e i metodi di ricerca delle fonti, di accesso e di ottenimento dei dati e, successivamente, della loro organizzazione grafica, attraverso Excel. Ciascuno di loro ha contribuito alla stesura del testo, secondo gli standard redazionali previsti.

Fonti dei dati: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVO DEL FOCUS

Coerentemente con il loro percorso di studio, sul tema dell'attività sportiva, gli studenti si sono concentrati sul documento dell'Organizzazione Mondiale Sanità (OMS) "[Global Strategy on Diet, Physical Activity and Health](#)" che ribadisce l'importanza dell'attività fisica per la salute pubblica e la necessità di predisporre politiche che la sostengano, ponendo l'attenzione sull'intera popolazione. È noto, infatti, che l'attività fisica produce benefici a ogni età: nei bambini favorisce uno sviluppo fisico e la socializzazione; negli adulti attenua il rischio di alcune malattie croniche. Negli anziani produce i medesimi effetti positivi

degli adulti, nella tonicità muscolare e fornisce un contributo decisivo anche alla salute mentale.

In sintesi il documento raccomanda:

“1) per bambini e ragazzi (5 – 17 anni): almeno 60 minuti al giorno di attività moderata–vigorosa.

2) per gli adulti (18 - 64 anni): almeno 150 minuti alla settimana di attività moderata o 75 di attività vigorosa.

3) per gli anziani (dai 65 anni in poi): le indicazioni sono le stesse degli adulti, con l'avvertenza di svolgere anche attività orientate all'equilibrio per prevenire le cadute.

In questo periodo l'inattività fisica è identificata a livello globale come il quarto più importante fattore di rischio per la mortalità.

In molti Paesi i livelli d'inattività fisica stanno aumentando, con importanti ripercussioni sulla prevalenza delle malattie non trasmissibili e sullo stato di salute generale della popolazione di tutto il mondo”.

Sulla base delle raccomandazioni dell'OMS, qual è la situazione italiana e regionale? E' la domanda posta all'interno del comitato di redazione, allargato agli studenti. L'attività è consistita nello stimolare una discussione che liberasse le idee di ognuno. Il risultato è la definizione dell'obiettivo del FOCUS nei termini di “*descrivere statisticamente l'intensità di attività sportiva e fisica della popolazione, fino al livello regionale*”.

Successivamente, è stato definito il dettaglio delle attività, assegnando gli obiettivi operativi agli studenti e quelli didattici al personale.

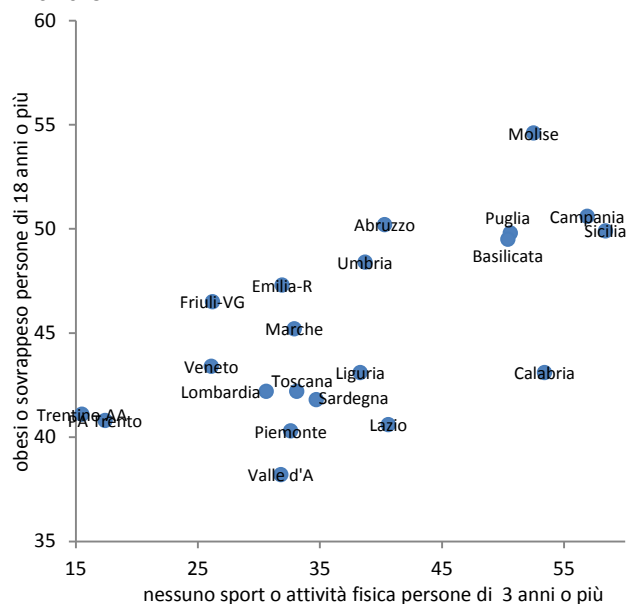
Dopo aver introdotto lo scenario della statistica ufficiale in Italia e la tecnica di interrogazione della piattaforma Istat, gli studenti hanno sperimentato la modalità di ricerca dei dati, individuando quelli di interesse. Dopo la fase di *downloading*, i dati sono stati trasferiti in locale ed elaborati. La loro conoscenza di base di *Excel* è stata arricchita con quella delle funzioni grafiche, secondo gli standard redazionali.

Il loro impegno ha contribuito alla descrizione statistica di quanto segue.

ANALISI DEL CONTESTO GENERALE

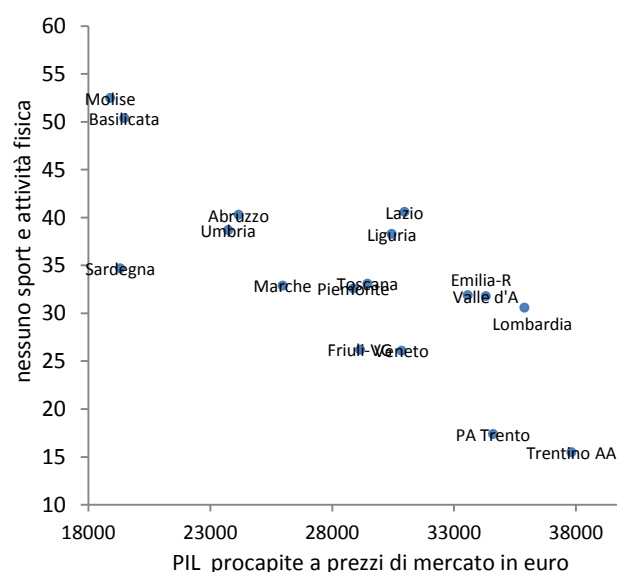
La fig. 1 evidenzia come ad alti livelli di sedentarietà corrispondono alti livelli di persone in sovrappeso/obesità, caratteristica molto evidente in alcune regioni meridionali, tra cui la Puglia.

Fig. 1- Correlazione fra quota di persone obese o sovrappeso e quota di persone che non svolgono alcuno sport o attività fisica. Anno 2015



Un'evidente correlazione negativa è invece percepibile tra ricchezza, espressa in termini di Pil procapite, e sedentarietà. Al crescere della prima, decresce la seconda. Molte regioni del nord-est si trovano nella condizione di avere persone con più alto reddito e con più bassa sedentarietà, contrariamente a quanto avviene, anche in questo caso, nel meridione (fig. 2).

Fig. 2- Correlazione fra Pil procapite e quota di persone che non svolgono alcuno sport o attività fisica. Anno 2015



L'ATTIVITA' SPORTIVA NEL TEMPO

Nelle figure che seguono (3, 4 e 5), sono rappresentate le serie storiche dal 2007 al 2016 delle persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva, distinte a livello territoriale (nazionale, Mezzogiorno e Puglia).

Sono stati definiti:

- 1) "sportivi" chi pratica sport in modo continuativo o saltuario,
- 2) "attivi fisicamente" chi non pratica sport ma svolge, nel tempo libero, almeno qualche volta nell'anno, qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta o altro,
- 3) "sedentari" chi non pratica sport, né attività fisica.

In Italia, nell'ultimo triennio calano i "sedentari" e gli "attivi fisicamente", crescono in modo evidente gli "sportivi", passando dal 30,2% del 2007 al 34,8% del 2016. Anche nel Mezzogiorno si registrano lievi scostamenti nella diminuzione dei "sedentari", nell'incremento degli "sportivi" e nel calo degli "attivi fisicamente". La Puglia esprime le stesse tendenze ma con incidenze differenti: decrescono "sedentari" e "attivi fisicamente", crescono gli "sportivi".

Fig. 3- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche).- Andamento serie storica Italia. Anni 2007-2016.

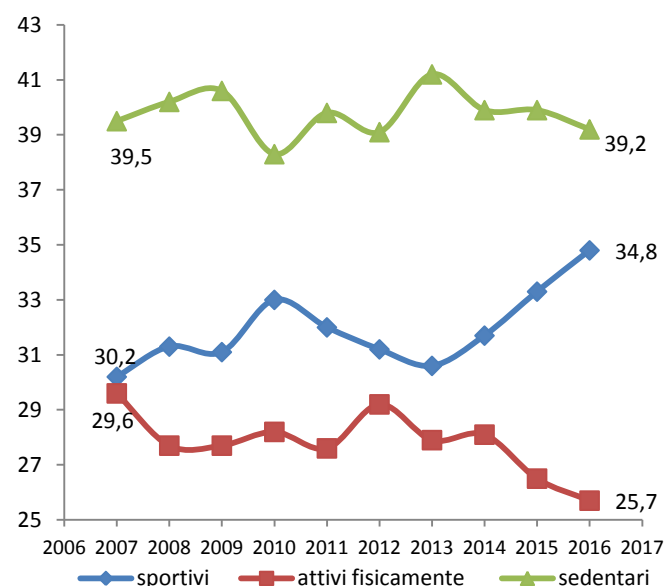


Fig. 4- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche).- Andamento serie storica Mezzogiorno. Anni 2007-2016.

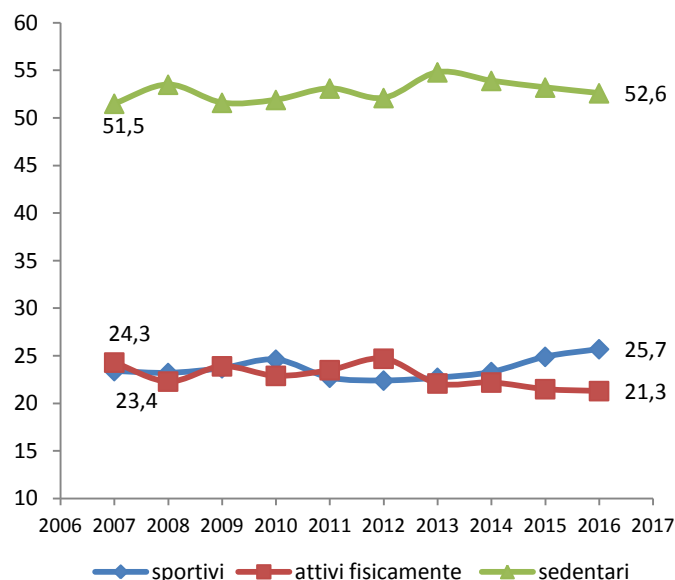
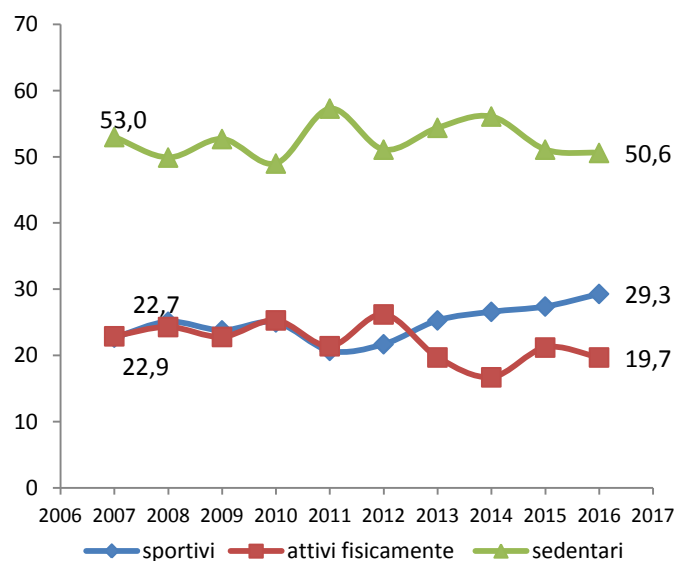


Fig. 5- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche).- Andamento serie storica Puglia. Anni 2007-2016.



L'ATTIVITA' SPORTIVA IN RELAZIONE ALL'ETA' E AL GENERE

Osservando congiuntamente la figura 6 e la figura 7, che rappresentano rispettivamente le "persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva" in Italia e in Puglia, nel 2016, si può notare la diversa intensità del fenomeno: i "sedentari" rappresentano il 39,2% degli italiani e il 50,6% dei pugliesi; gli "sportivi"

italiani sono il 34,8%, mentre quelli pugliesi sono il 29,3%; infine gli “attivi fisicamente” italiani sono il 25,7%; i pugliesi, il 19,7%.

Fig. 6- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016

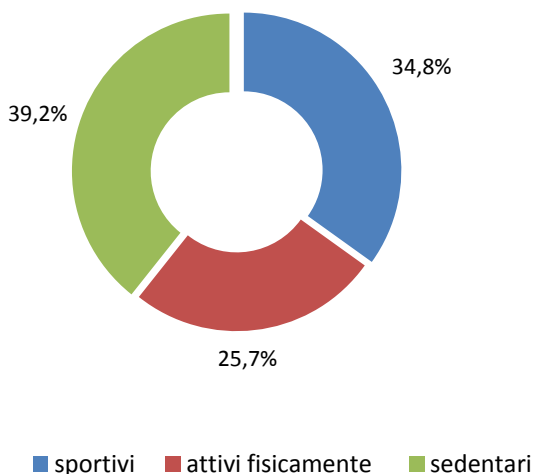
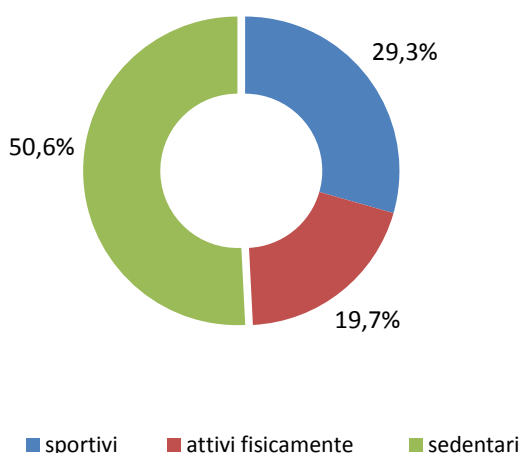
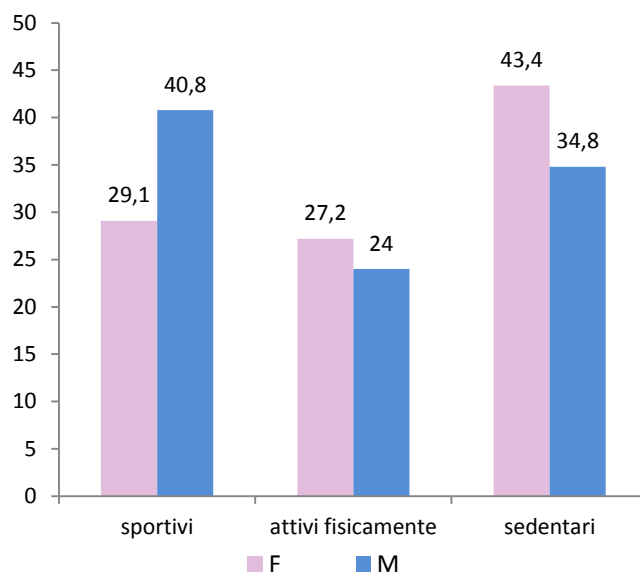


Fig. 7- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Puglia - Anno 2016



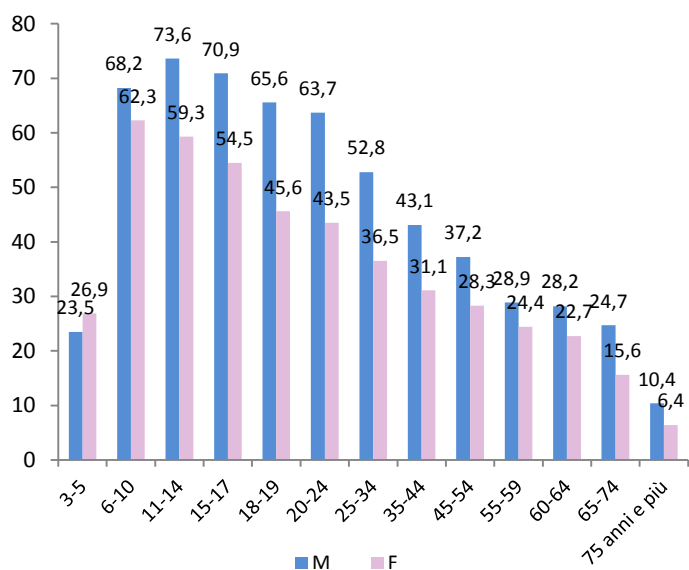
La fig. 8 raffigura un istogramma di genere, nel 2016. I maschi sportivi sono il 40,8% mentre le femmine fanno registrare solo un 29,1%; per quanto riguarda gli attivi fisicamente le femmine incidono maggiormente con il 27,2% rispetto ai maschi, 24%. Nei sedentari prevalgono nettamente le femmine con un 43,4%, i maschi sono il 34,8%.

Fig. 8- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva maschi e femmine (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016



Gli “sportivi” di età compresa fra i 3 e i 5 anni sono prevalentemente femmine, 26,9% contro il 23,5% dei maschi; a partire dalla fascia di età 6-10 anni i maschi cominciano a prevalere, 68,2% contro il 62,3% delle femmine; fra 11-14 anni il dato maschile è del 73,6%, contro il 59,3% delle femmine (fig. 9).

Fig. 9- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere attività sportiva "sportivi" maschi e femmine (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016



In Italia, i sedentari sono prevalentemente gli anziani di età maggiore a 75 anni (oltre il 70%) e i bambini fra i 3-5 anni con percentuali vicine al 50% (48,4%). Gli sportivi più attivi con percentuali oltre il 60% sono i ragazzini 11-14 anni (66,5%); quelli da 6-10 anni (65,4%) e quelli da 15 a 17 anni (62,8%), così come si evince dalla fig. 10. Si registrano le stesse tendenze, con diverse incidenze, per i maschi (fig. 11) e le femmine (fig. 12).

Fig. 10- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere o non svolgere pratica sportiva, per classi di età maschi e femmine (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016

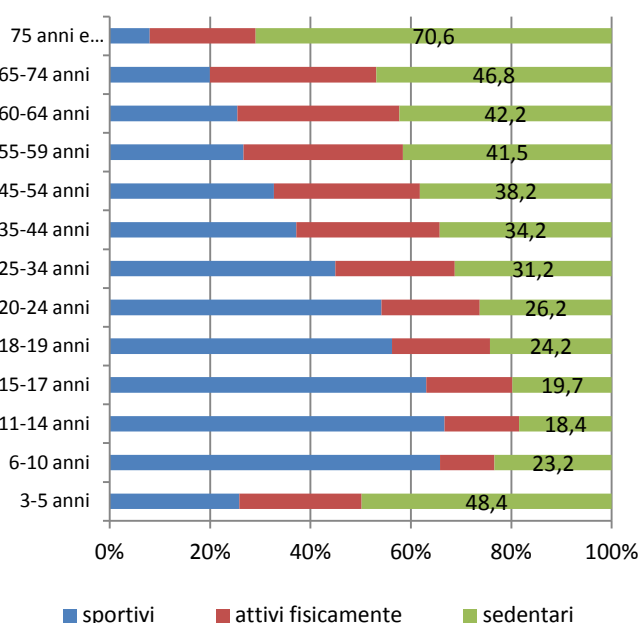


Fig. 11- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere o non svolgere pratica sportiva, per classi di età maschi (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016

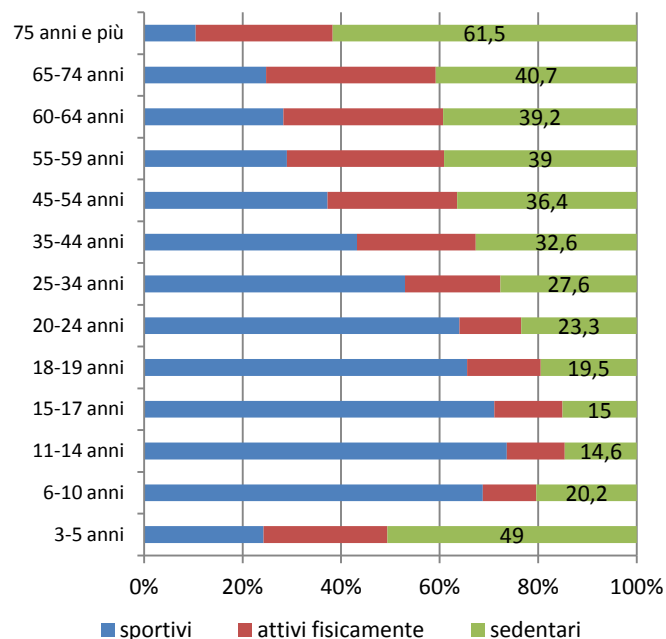
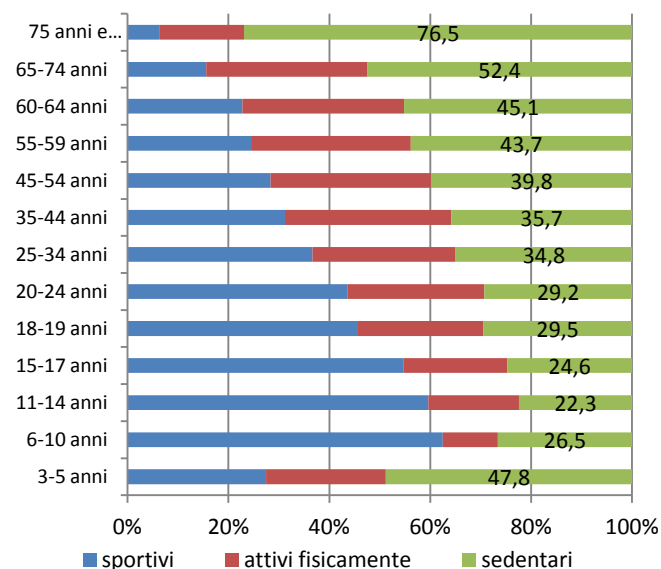


Fig. 12- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere o non svolgere pratica sportiva per classi di età femmine (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Italia - Anno 2016



L'ATTIVITA' SPORTIVA NELLE REGIONI

Nel 2016, in Italia, 20 milioni e 485 mila persone di età 3 anni e più, dichiara di praticare uno o più sport nel tempo libero con un'incidenza pari al 34,8%; in Puglia sono 1 milione e 164 mila con un'incidenza pari al 29,3%. La regione con l'incidenza più elevata di sportivi è la Provincia Autonoma di Bolzano (59,5%), all'opposto si trova la Campania (20%). I "fisicamente attivi" sono presenti

maggiormente nella P.A di Trento con un 36%, la percentuale più bassa è in Sicilia (17%); i “sedentari” risiedono maggiormente in Sicilia (58,4%); nella posizione opposta si trova la P.A. di Bolzano (13,6%), come si evince dalla tab. 1.

Tab. 1- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Anni 2015 e 2016

Territorio	2015			2016		
	sportivi	attivi fisicamente	sedentari	sportivi	attivi fisicamente	sedentari
Piemonte	35,9	33,8	30	38,4	28,6	32,6
Valle d'A	45,0	30,0	24,5	42,8	25,2	31,8
Liguria	32,7	30,8	36,2	32,7	28,6	38,3
Lombardia	40,7	27,2	31,4	41,2	27,9	30,6
Trentino A A	50,9	35,4	13,5	52,9	31,5	15,5
PA Bolzano	56,6	32,1	10,8	59,5	26,8	13,6
PA Trento	45,4	38,6	16	46,6	36	17,4
Veneto	40,3	32,6	27	43,9	29,7	26,1
Friuli V G	38,5	31,6	29,8	39,5	34	26,2
Emilia-R	36,0	31,7	31,9	41,9	26	31,9
Toscana	34,9	31,1	33,6	35,7	31	33,1
Umbria	31,6	28,0	40	32,7	28,6	38,7
Marche	35,6	27,6	36,4	35,6	31,3	32,9
Lazio	34,8	20,6	43,9	36,2	22,8	40,6
Abruzzo	31,7	25,7	42,5	34,2	25,3	40,3
Molise	25,4	19,0	55,1	25,1	22,1	52,5
Campania	19,5	23,1	57,2	20	22,7	56,9
Puglia	27,4	21,2	51,1	29,3	19,7	50,6
Basilicata	23,9	24,0	51,7	26,1	23,2	50,4
Calabria	24,5	18,4	56,7	24,2	21,9	53,4
Sicilia	24,4	17,5	57,3	24	17	58,4
Sardegna	34,0	29,3	36,3	36,8	28,6	34,7
Italia	33,3	26,5	39,9	34,8	25,7	39,2

Le figure 14 - 15 e 16 riportano le variazioni tra il 2016 e il 2015. Gli “sportivi” crescono significativamente in Emilia Romagna (5,9%), Veneto (3,6%) e nella P.A. di Bolzano (2,9%), decrescono in Valle D'Aosta (-2,2%), Sicilia (-0,4%), Calabria e Molise (-0,3%). Nelle altre regioni presentano percentuali pressoché costanti.

Gli “attivi fisicamente” diminuiscono nella maggior parte dei territori, in prevalenza in Emilia Romagna (-5,7%), nella P.A. di Bolzano (-5,3%) e in Piemonte (-5,2%); aumentano nelle Marche (3,7%), Calabria (3,5%) e Molise (3,1%).

Infine i “sedentari” crescono maggiormente in Valle D'Aosta (7,3%), PA di Bolzano (2,8%) e Piemonte (2,6%); decrescono in modo più

evidente in Friuli Venezia Giulia (-3,6%), Marche (-3,5%), Calabria e Lazio (-3,3%).

Fig. 13- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva in qualità di sportivi (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Anno 2016 rispetto al 2015 (%)

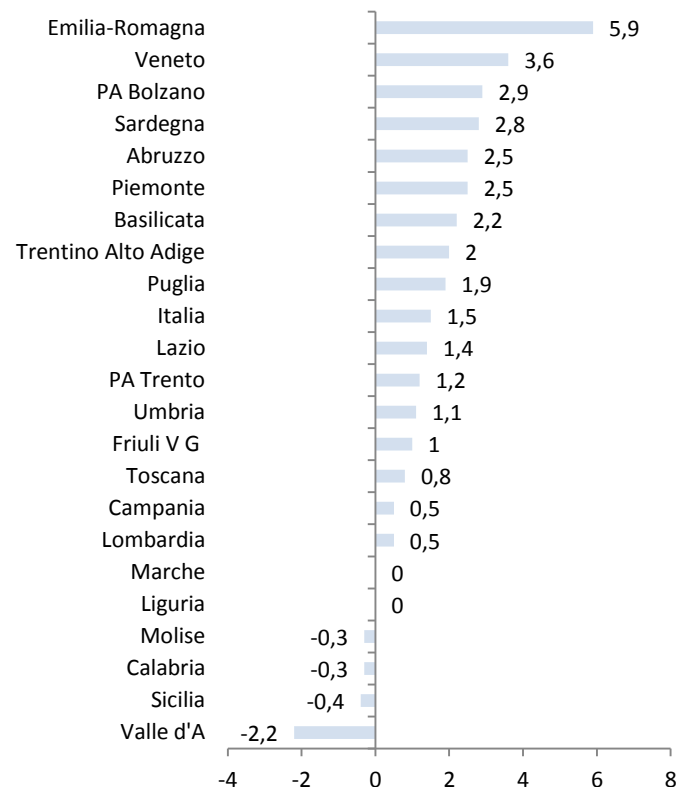


Fig. 14- Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva in qualità di attivi fisicamente (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Anno 2016 rispetto al 2015 (%)

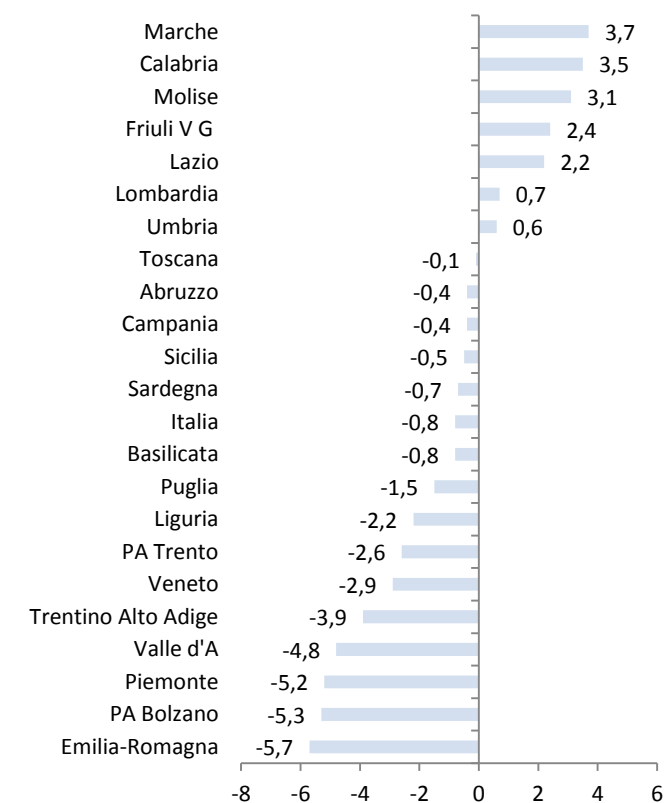
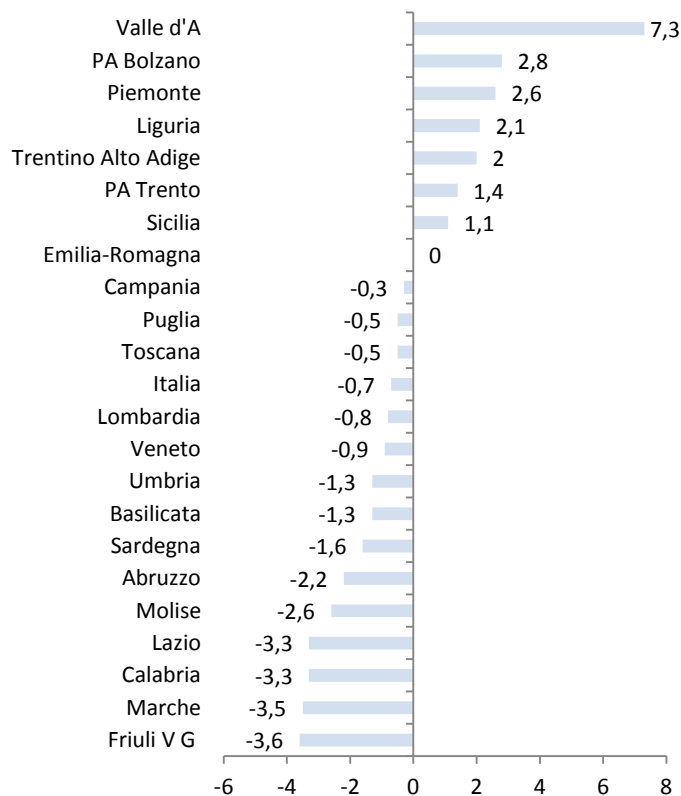


Fig. 15 - Persone di 3 anni e più che dichiarano di non svolgere pratica sportiva - sedentari (per 100 persone con le stesse caratteristiche). Anno 2016 rispetto al 2015 (%)



CONCLUSIONI

Attraverso l'esperienza di alternanza scuola lavoro, gli studenti hanno seguito le fasi di produzione dell'approfondimento mensile dell'Ufficio Statistico. Il tema sviluppato, la pratica sportiva, è coerente con il loro percorso didattico curricolare ed è stato sviluppato dal punto di vista statistico, nella direzione della linea editoriale FOCUS.

Gli studenti hanno acquisito conoscenze

1. di contesto statistico (fonti della statistica ufficiale, i data warehouse),
2. comportamentali e relazionali (il contesto lavorativo e le sue regole, il lavoro di gruppo, tecniche di brainstorming)
3. strumentali (modalità di interrogazione e di *downloading* dati, rappresentazioni grafiche attraverso Excel)
4. di contesto lavorativo (il comitato di redazione, il FOCUS, gli standard redazionali).

Per quanto riguarda le conclusioni legate al Focus, gli studenti hanno contribuito al raggiungimento dei seguenti conclusioni.

“Si registra una situazione critica soprattutto nel Mezzogiorno, dove coesistono situazioni di alta sedentarietà e eccessi di peso.

I fattori economici sembrano influenzare la pratica sportiva degli individui.

Aumenta, con intensità territoriali differenti, la pratica sportiva.

Di grande rilevanza per il futuro sarà studiare l'influenza positiva dell'attività fisica sul benessere collettivo.

Il genere femminile è meno incline alla pratica sportiva rispetto a quello maschile”.

GLOSSARIO

Attività fisica: ogni tipo di attività ludico motoria e ogni forma di esercizio fisico, svolto nel tempo libero, indipendentemente dall'intensità o frequenza, purché comporti movimento corporeo (ad esempio fare passeggiate di almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta)

Centro: comprende Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Famiglia: è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili; Si precisa quindi che: una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera)

Mezzogiorno: comprende Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (*Sud*); Sicilia, Sardegna (*Isole*).

Nord: comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia (Nord-ovest); Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est).

Sedentari: Persone che dichiarano di non praticare alcuno sport, né altre forme di attività fisica.

Sport: qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli.

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it
www.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico